

VERBALE ASSEMBLEA COMITATO RORAIMA ONLUS 14 MARZO 2009

Come da Convocazione del Presidente Giacone, il 14 marzo 2009 alle ore 15 presso Miglietta in C. De Gasperi 20, Torino, si è svolta l'Assemblea del CO.RO.. Sono presenti i Soci: Barone, Borsero, Bertero, Bruschini, Caruso, Davoli, Fiorio, Giacone, Maiullari, Megardi, Miglietta, Naretto, Perrino, Saporito, Tuscano. Marinetti e Fico sono arrivate dopo le votazioni. Le deleghe a Giacone di Di Corso e di D'Orio sono arrivate dopo l'Assemblea, e quindi non in tempo utile.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Rinnovo cariche sociali

Come da Statuto, si è proceduto al rinnovo della cariche sociali. All'unanimità sono risultati eletti Giacone come Presidente, Perrino come Vice-Presidente, Tuscano come Tesoriere, Miglietta come Segretario, Marinetti come Consigliere.

Approvazione Bilancio CO.RO. 2008

Viene presentato dal Presidente Giacone il bilancio del CO.RO. relativo all'anno 2008, revisionato dal Commercialista del CO.RO. dr. Reiteri. Dopo dibattito e richieste di chiarimenti, l'Assemblea lo approva all'unanimità.

Campagna rinnovo quote associative del CO.RO.

Durante l'Assemblea si sono raccolte le quote associative sociali del 2009. La quota minima è restata invariata a 20 Euro.

Finanziamento da parte della Regione Piemonte del Centro Culturale Indigeno di Boavista

La Regione Piemonte ha inviato per il Centro Culturale Indigeno di Boavista il 70% del finanziamento previsto, pari a 10.500 Euro, subito inoltrati.

Finanziamento residuo da parte del Comune di Torino dell'attività del CO.RO. a "Terra Madre" 2006

Il Comune di Torino chiede rendiconto per un ulteriore stanziamento di 1599 Euro per la attività da noi svolte in occasione di "Terra Madre" del 2006. Giacone si occuperà della rendicontazione, Miglietta ha preparato la relazione sulle iniziative allora intraprese.

"5 per mille" per il CO.RO.

Non si è ancora a conoscenza delle modalità per usufruire dello stanziamento del "5 per mille", in quanto non ancora rese note dal Governo. Si ribadisce l'invito a fare una propaganda capillare del "5 per mille" per il CO.RO. a benefattori e simpatizzanti, contattando anche Commercialisti, Parrocchie, Professionisti, ecc. Vengono distribuiti volantini che pubblicizzano questo finanziamento.

Incontri di sensibilizzazione sulle attività del CO.RO.

Si propone di fare un solo grande evento cittadino, possibilmente con qualche Missionario o Missionaria giunto dal Brasile, onde fornire aggiornamenti di prima mano. Perrino si incarica di contattare frate Francesco Bruno, in Italia per un periodo di riposo e di studio. Dal Brasile frate Zacchini suggerisce anche padre Antonio Fernandez, che ormai ha sede a Roma, e frate Juan Carlos Martinez e Luigi Ventura, attualmente in Spagna.

Cori per il CO.RO.

Si sono offerti per un Concerto benefico per Roraima il Coro di Bagnolo e la corale "Eufonie" di Candiolo. Occorre trovare Parrocchie pronte ad ospitare e sostenere tali iniziative benefiche. Si propone di informarsi se è possibile fare venire le suddette Corali magari di nuovo nella Parrocchia di Gesù Buon Pastore.

Mostra su Padre Calleri

Perrino riferisce che nel Cuneese gira una Mostra su P. Calleri, nel 40.mo anniversario del suo martirio per la causa indigena. Miglietta ha richiesto informazioni ai Missionari della Consolata di Torino, per eventuali iniziative di collaborazione in occasione di questo evento, senza per ora avere avuto risposta.

Iniziative raccolta fondi

Marinetti propone Serate di "presentazione pubblicitaria di materassi" o di "apparecchi per la magnetoterapia", pagate dalla Ditta proponente 600 euro se saranno trovate 26 coppie disposte ad assistervi in locale da noi reperito. Miglietta ha sentito in proposito i Gruppi Famiglia della Parrocchia di N. S. Fiducia di Nichelino e contatterà quelli di Gesù Buon Pastore di Torino e il Gruppo Anziani della Parrocchia B. V. Consolata di Leumann.

Relazione di suor Evelia Garino sul "Forum Sociale Mondiale" di Belem e sulla situazione a Roraima

Suor Evelia Garino, per ventotto anni Missionaria della Consolata a Roraima, ci ha relazionato sul suo recente viaggio in Brasile. Suor Evelia ha partecipato al "Forum Sociale Mondiale" di Belem, in Amazzonia, tenutosi dal 27 febbraio al 1 marzo di quest'anno. Vi hanno partecipato 133.000 persone e più di 5.000 Organizzazioni di 142 Paesi. Il tema era: "Un altro mondo è possibile". A tal proposito, ampio rilievo ha avuto il Movimento Indigeno: nella piena crisi della società attuale, gli Indigeni, con il loro modo di vivere comunitario, attento alla natura e all'ambiente, costituiscono davvero un modello di vita alternativo e sostenibile, da cui tutti abbiamo molto da imparare.

Particolarmente ricco è stato il "Forum Teologico Mondiale di Teologia Indigena", dove i Popoli Indigeni hanno rivendicato la loro peculiarità nell'approccio a Dio, in una Fede innestata nella loro cultura e non che soppianti la loro storia e le loro tradizioni, e la concezione non solo paterna ma anche materna di Dio.

Suor Evelia è quindi stata a Roraima, dove ha colto la viva preoccupazione dei Popoli Indigeni e della Chiesa circa la forma di riconoscimento della Terra Indigena “Raposa Serra do Sol” prevista dal dibattito in corso al Supremo Tribunale Federale, la cui sentenza è prevista per il 18 marzo. Il Supremo Tribunale si è arenato sulla richiesta di uno dei Giudici, Menezes Direito, di porre diciotto limitazioni alla sovranità degli Indigeni sulle loro terre, limitazioni che di fatto ridurrebbero a mera formalità l’omologazione dell’area indigena, svuotandola di reale concretezza. Come scrive l’antropologa Silvia Zaccaria: “Da questi punti, si evince chiaramente che l’usufrutto delle terre e delle risorse da parte delle popolazioni indigene, benché riconosciuto, viene notevolmente ristretto, così come la libertà degli indigeni – *silvicola* - ridotti in casa propria ad una posizione passiva, alla mercé della volontà dell’Unione che potrà amministrare, intervenire, costruire, occupare, sfruttare, d’accordo con i propri interessi, terre e risorse, senza la necessità di consultare le comunità o di concedere indennizzi... Tra le righe emerge anche un altro dato: la FUNAI, la già traballante Fondazione Nazionale per gli indios, viene esautorata di molte delle sue tradizionali funzioni. Molte disposizioni vengono rinviate alla decisione del Congresso, e viene sovente chiamato in causa in Consiglio di Difesa Nazionale... Le comunità potranno appena manifestare il proprio parere senza poter incidere a livello decisionale”. E suor Evelia ha sottolineato che il Congresso è tradizionalmente pesantemente antindigeno

La Trentottesima Assemblea generale dei Popoli Indigeni di Roraima, che ha avuto per tema: “La lotta continua. Uniti vinceremo”, si è tenuta dal 6 al 9 marzo a Barro (Surumù), con la partecipazione di leaders indigeni di 286 comunità dei popoli Makuxi, Ingaricò, Patamona, Taurepang, Saparà, Wapixana, Wai Wai e Yanomami. L’Assemblea ha espresso, in un articolato documento finale, l’esigenza che l’omologazione della Raposa Serra do Sol avvenga in area “continua e senza condizioni, e con i provvedimenti necessari per l’immediato ritiro degli invasori e la reintegrazione del possesso alle comunità indigene delle occupazioni illegali”.

Ascoltata la relazione di Suor Evelia, il CO.RO. ribadisce la sua mobilitazione a fianco dei Popoli Indigeni di Roraima, in attesa della sentenza definitiva del Supremo Tribunale Federale.

Alle 17,30 il Presidente scioglie la seduta.

Il Segretario: Carlo Miglietta

Il Presidente: Roberto Giacone

Torino, 15 marzo 2009